

CRONACHE

da palazzo cisterna



PROVINCIA
DI TORINO
www.provincia.torino.it

08.02.08
04
Settimanale - anno XIII

Autorizzazione tribunale di Torino n. 1788 del 29/3/1966 - Poste Italiane. Spedizione in a.p. - 70% - D.C. - Torino - Numero 04 - Anno 2008

PIEMONTE MONDIALE

UNA SETTIMANA IN VETRINA

In questo numero:

**Pinerolo si candida a ospitare una tappa del Tour
Con "Taxi Amico" 30 euro da Torino a Caselle
Si preparano i Giochi mondiali dell'Aria**

Ogni settimana
"La Voce del Consiglio"

SOMMARIO

3 **PRIMO PIANO**
Arco Latino, coesione sociale e dialogo interculturale

4 **Pinerolo si candida a ospitare una tappa del Tour**



5 **Trasporto nel Chierese, avviato il tavolo tecnico**

Con "Taxi Amico" 30 euro da Torino a Caselle

6 **EVENTI**
Carnevale storico a Casa Olimpia

A Pragelato torna "Racchettinvalle"



7 **Si preparano i Giochi mondiali dell'Aria**
"Neve & ghiaccio a scuola"

8 **Al Palavela il "San Valentino Galà Lancia Ice"**

9 **ATTIVITÀ ISTITUZIONALI**
"Adottiamo un campione", termine in scadenza

10 **Una newsletter per i Comuni**

Rubrica

12 **Tuttocultura**

13 **Lecture dei Paesi tuoi**

14 **Guida agli Ecomusei**

Tempo di carnevale

Tempo di Carnevale a Palazzo Cisterna.

Martedì 5 febbraio, ultimo giorno ufficiale del Carnevale, il martedì grasso, è stata ricevuta in Sala Marmi dall'assessore al Turismo Patrizia Bugnano la delegazione della Famija Turineisa, guidata dalla presidente Daniela Piazza, costituita da Gianduja, Giovanni Mussotto, Giacometta, Irene Mesturino e le Giacomette Sita De Luca, Sara Appendino, Sara Capello, Emma Fuggetta, Cecilia Pontepriano, Chiara Michieli e Federica Perga. Nato nel 1808, Gianduja (Giouan dla doja cioè Giovanni del boccale) nasce come burattino nel Teatro delle Marionette e diventa un personaggio teatrale, grazie a Giovanni Toselli, nel 1848 quando con lo Statuto Albertino furono approvate le libertà di stampa. Sulla sua giubba, Gianduja ha la coccarda tricolore, simbolo del Risorgimento italiano perché con i suoi interventi ironici e burleschi rappresentò l'espressione popolare contro l'assolutismo e la tirannia a favore dell'Unità nazionale.

Mercoledì 6 febbraio, nonostante 'le ceneri' (a Chivasso vige una sorta di regime ambrosiano), sono tornati a Palazzo Cisterna, dopo aver scattato le foto ufficiali in dicembre, i personaggi del Carnevale chivassese, l'Abbà Ciro Perrucci (Ciro LV), la Bela Tolera Stefania Gandolfi con la loro Corte: Michela Vestuto, Alice Appino, Lucilla Gultieri, Alessia Bunduc, Nicola De Pasquale, Fabrizio Baselli, Marco Miuccio, Ivo Granata e la paggette Federica Cena e Federica Lacava. La delegazione guidata dal presidente della Pro Loco l'Agricola, Bruno Pasteris è stata ricevuta in Sala Giunta dall'assessore al Turismo, Patrizia Bugnano.



Direttore responsabile: Carla Gatti – *Vicedirettore:* Lorenza Tarò

Caposervizio: Emma Dovano

Segreteria di redazione: Patrizia Virzi

Hanno collaborato: Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Michele Fassinotti, Antonella Grimaldi, Andrea Murru, Carlo Prandi, Valeria Rossella, Alessandra Vindrola

Grafica: Marina Boccalon

Foto Archivio Fotografico Provincia di Torino "Andrea Vettoretti" (AFPT): Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo

Segreteria: Luca Soru

Arco Latino, coesione sociale e dialogo interculturale

A Palma di Mallorca l'assemblea generale presieduta dal presidente Saitta

Assemblea generale di "Arco Latino" la scorsa settimana a Palma di Mallorca presieduta dal presidente della Provincia di Torino Antonio Saitta, in carica ai vertici dell'Associazione fino al gennaio 2009, alla presenza di oltre 90 rappresentanti, tra tecnici ed eletti, di 40 amministrazioni provinciali italiane, deputazioni spagnole e dipartimenti francesi.

Coesione sociale e dialogo interculturale i temi al centro di un interessante seminario con il quale Arco latino ha voluto inaugurare il 2008 come "Anno Europeo del Dialogo tra le culture": oltre alla presenza di Lucio Guerrato (direttore generale della Fondazione Anna Lindh), i lavori hanno potuto contare sulla presenza di figure internazionali esperte in immigrazione, mediterraneo e interculturalità, tra cui Youssef Alo-uane (presidente del Consiglio Superiore della Comunicazione della Tunisia), Philippe Cichowlaz (segretario generale della Commissione Intermediterranea del CGLU) Rabbi Leouifoudi (consigliere del Ministro per lo Sviluppo Sociale, la Famiglia e la Solidarietà del Marocco) e

Rolando Picchioni, presidente della Fondazione Salone del Libro di Torino che si è soffermato sulla presenza di Arco Latino alla Fiera del Libro del maggio prossimo a Torino, con l'insediamento di un Comitato dei Saggi del Mediterraneo, progetto che prenderà ufficialmente il via con l'occasione della Fiera.

Con la presidente del Consiglio Insulare di Maiorca Francina Armengol, Saitta ha poi inaugurato il seminario internazionale su "Immigrazione e Coesione Sociale nel Mediterraneo".

La giornata si è chiusa con la presentazione del Libro bianco sul Dialogo fra le Culture, che è stato presentato, in anteprima, da Maria Ochoa Lidó, direttrice del Dipartimento Immigrazione del Consiglio d'Europa.

Di ritorno poi dall'assemblea generale di "Arco latino", Saitta è intervenuto sulla querelle che sta caratterizzando l'edizione 2008 di Fiera del libro.

"Sono amareggiato dalle polemiche sulla presenza di Israele come paese ospite, anche perché da diversi mesi lavoro a un'iniziativa che sarà d'aiuto a svelenire il clima e che forse



non è ancora stata adeguatamente illustrata: lo spazio di "Lingua Madre" infatti sarà dedicato al 2008 come anno europeo del dialogo interculturale e proprio a cura di Arco Latino verranno presentate le voci della riva sud del Mediterraneo, contenitore e mezzo di comunicazione della nostra millenaria storia europea. Sarà un palcoscenico a più voci in cui tutte le anime del Mediterraneo avranno il loro spazio. Sconforta comunque pensare che venga utilizzata la polemica politica strumentalizzando proprio il libro, da sempre tramite della conoscenza reciproca fra persone".



L'assemblea generale di Arco Latino

Pinerolo si candida a ospitare una tappa del Tour

La Provincia sostiene il progetto: il presidente Saitta ne ha parlato mercoledì a Parigi con Christian Prudhomme, direttore del Tour

Il Tour de France potrebbe approdare entro il 2011 a Pinerolo, con una tappa in partenza dalla città francese di Gap (Dipartimento delle Hautes Alpes): l'ipotesi è stata discussa in un incontro che il presidente della Provincia di Torino, Antonio Saitta, ha avuto mercoledì scorso a Parigi con il direttore del Tour, Christian Prudhomme. Saitta si è recato nella capitale francese per firmare un accordo di collaborazione tra la rete di Enti Locali "Arco Latino" (di cui è Presidente) e l'Adf, l'associazione che riunisce i Dipartimenti francesi.

In tale occasione il Presidente ha incontrato Prudhomme, a sua volta presente nella sede di Adf per un incontro con i Presidenti dei Dipartimenti che saranno coinvolti nel 2008 dalla corsa ciclistica più famosa (e più seguita) al mondo.

Il presidente Saitta ha confermato al Direttore del Tour il convinto sostegno della Provincia di Torino alla candidatura di Pinerolo come sede dell'arrivo di una tappa alpina che, partendo da Gap, potrebbe toccare alcuni dei colli "classici" del ciclismo mondiale, come l'Isoard ed il Monginevro, transitando anche al Colle delle Finestre, la cui validità tecnica è stata testata con successo in occasione della tappa del Giro d'Italia con arrivo a Sestriere.

"Si è trattato di un contatto preliminare alla presentazione del dossier di candidatura vero e proprio. - ha precisato Saitta al termine dell'incontro con Prudhomme - Il Direttore del Tour ci è parso interessato a un arrivo nel territorio olimpico.

Possiamo inoltre contare sul sostegno di Auguste Truphème, presidente del Consiglio Generale delle Hautes Alpes.

Anche quest'anno il Dipartimento delle Hautes Alpes ospiterà il Tour sulle sue strade, com'è ormai tradizione.

Gli amministratori di Gap sono interessati a fare sistema con noi, sia perché il capoluogo è gemellato con Pinerolo, sia

perché stanno preparando un dossier di candidatura per le Olimpiadi Invernali del 2018, in cui proporranno di utilizzare i trampolini di Prigelato e la pista di bob di Cesana: un bell'esempio di cooperazione transfrontaliera".



Il direttore del Tour Prudhomme con il presidente Saitta



Trasporto nel Chierese, avviato il tavolo tecnico

Riunione lunedì pomeriggio a Palazzo Cisterna alla presenza del presidente Saitta e dell'assessore Campia

I problemi del trasporto pubblico nell'area chierese sono stati affrontati nel pomeriggio di lunedì 4 febbraio a Palazzo Cisterna, durante una riunione convocata dal presidente della Provincia Antonio Saitta e dall'assessore alla Viabilità Franco Campia.

Erano presenti i tecnici e gli amministratori dell'Agenzia per la Mobilità nell'area metropolitana e del Gtt, i rappresentanti di Regione Piemonte, Trenitalia e Reti Ferroviarie Italiane.

L'appuntamento è stato fissato a soli otto giorni dall'incontro precedente che, ricordiamo, si è svolto a Chieri il 28 gennaio, durante il quale erano emerse alcune critiche sulla gestione della linea ferroviaria; critiche espresse anche da una rappresentanza dell'utenza.

Nella riunione sono state affrontate singole situazioni riguardanti le coincidenze dei treni che collegano Chieri con Torino attraverso le stazioni di Trofarello, Lingotto e viceversa.

È stata effettuata un'attenta analisi sugli orari giornalieri e sui metodi di comunicazione all'utenza. Le proposte, scaturite dopo la discussione che ha coinvolto anche i rappresentanti degli utenti del Chierese che ogni giorno utilizzano il treno, verranno analizzate dall'Agenzia per la mobilità, Trenitalia e GTT.

"Il via a questa serie di confronti con tutti gli attori interessati alla questione trasporti si è rivelato positivo - hanno commentato il presidente Saitta e l'assessore Campia - Sui primi problemi di coincidenza ana-

lizzati oggi si prospettano già un paio di soluzioni.

Presto il tavolo verrà riconvocato per studiare altre migliorie e andare così incontro alle necessità dell'utenza".



Con "Taxi Amico" 30 euro da Torino a Caselle



Dal mese di febbraio una corsa in taxi dal centro di Torino all'aeroporto di Caselle (e viceversa) costa sempre 30 euro: la tariffa fissa (che non cambia nelle ore notturne e in presenza di bagagli) è la nuova iniziativa "Taxi Amico", presentata da Alessandro Altamura, assessore al Commercio del Comune di Torino, e dal collega della Provincia, Franco Campia (Trasporti). La tariffa fissa è applicata quando si sale sull'auto pubblica in una delle 18 aree di sosta del centro o quando il taxi viene chiamato attraverso le centrali

radio del 5730 e del 5737. Sono però escluse le corse prenotate. Si tratta di un'estensione della tariffa unica a 5 euro per le corse dei taxi nell'area centrale, già avviata nel 2007. Dopo un primo mese di rodaggio, da marzo saranno effettuati controlli a sorpresa per verificare che i tassisti applichino davvero la tariffa unica. "Questa iniziativa - ha affermato l'assessore Campia - è importante perché l'utente è certo del costo della corsa; siamo convinti che verrà accolta con favore e con un incremento nell'uso delle auto pubbliche".

Torino, del resto, con questo provvedimento "copia" Roma che, sfruttando le possibilità offerte dai decreti Bersani, l'ha attuato alcuni mesi fa, registrando un buon risultato. Il prossimo

passo sarà la tariffa fissa per le corse tra il centro fieristico del Lingotto e l'aeroporto.

L'assessore Altamura ha annunciato che "per l'applicazione di particolari tariffe nelle fasce serali per le donne e gli anziani c'è un ulteriore spazio di manovra" e ha anche sottolineato come "le 1.550 licenze presenti in città siano sufficienti per il fabbisogno attuale, ma ulteriori restrizioni del parco auto circolante in prospettiva potrebbero significare l'autorizzazione di taxi supplementari".

Altamura e Campia hanno anche presentato il bollino con cui i taxi segnalano la possibilità di pagamento con carta di credito, la disponibilità a effettuare il servizio disabili e l'adesione a particolari convenzioni con aziende.

Carnevale storico a Casa Olimpia

Dopo il recupero dello storico Carnevale di Champlas du Col avvenuto nel 2005 e riproposto nel 2006 e nel 2007 (era dal dopoguerra che non veniva più rappresentato), la parata delle maschere legata alla tradizione popolare di questo suggestivo angolo dell'Alta Valsusa si concede una piccola sosta. La decisione di sospendere la manifestazione per un anno, presa dagli organizzatori dell'Associazione Culturale "La Valaddo" d'intesa con l'attiva popolazione locale, segna una pausa di riflessione ma anche di studio per elaborare una serie di novità organizzative in vista delle prossime edizioni. Quello di Champlas du Col non è un Carnevale qualunque: è una ricorrenza legata alla memoria di chi ha vissuto nelle montagne dell'Alta Valsusa, tramandata di generazione in generazione.

A questa ricorrenza e al suo significato storico ed etnografico l'Assessorato provinciale alla Cultura dedica l'incontro che è in programma domenica

17 febbraio alle ore 17,30 presso Casa Olimpia (la Casa Cantoniera della Provincia, sulla Regionale 23, a Sestriere).

All'evento parteciperanno Valter Giuliano (assessore alla Cultura della Provincia di Torino), Piercarlo Grimaldi (docente di etnologia presso l'Università del Piemonte Orientale) e Bruno Strazzabosco Tille (il personaggio centrale del Carnevale). In tale occasione sarà possibile assistere alla proiezione di un filmato dedicato all'edizione 2007 e incontrare alcune delle principali masche-

re di questa grande rappresentazione a più voci, frutto della cultura della comunità, con il suo modo di vivere e di interpretare il mondo e della sua partecipazione corale. Sono ben diciassette i personaggi che faranno rivivere le tradizioni locali, tra cui il Carnevale, la Figlia del Carnevale, due Avvocati, due Carabinieri, la Doppia, la Cantiniera, il Giudice, il Suonatore di fisarmonica e il Narratore; quest'ultimo personaggio, nuovo, ha il compito di spiegare al pubblico l'intera vicenda.



Il Carnevale di Champlas du Col

A Pragelato torna "Racchettinvalle"

Non c'è solo la Coppa del Mondo di sci femminile a tener banco nel fine settimana sulle montagne olimpiche: l'altro importante appuntamento internazionale è l'ottava edizione della corsa competitiva e non competitiva con le ciaspole "Racchettinvalle", in programma domenica 10 febbraio a Pragelato. Lungo i nove chilometri del percorso, nella bor-

gata Traverses, sono attese 1.500 persone, che si cimentano in una specialità che ha ormai anche una sua federazione. Madrina dell'evento, organizzato dalla Turin Marathon insieme al Comune di Pragelato, è l'ex campionessa olimpica Stefania Belmondo. La gara è anche valida per il circuito della Coppa Europa e per il Campionato Italiano UISP.

Il via è alle 11 e i concorrenti hanno a disposizione due ore e mezza per completare il percorso.

Alla corsa non competitiva possono partecipare tutti, senza limiti di età e senza il certificato medico per l'attività agonistica.

La manifestazione si conclude con la premiazione e una festa a Pragelato.





Si preparano i Giochi mondiali dell'Aria

I test events l'1 e 2 giugno

Oltre 500 atleti in rappresentanza di cento federazioni iscritte alla Fai (Federazione Aeronautica Internazionale), 1.500 tra accompagnatori, tecnici e giudici, una previsione di 300.000 spettatori nei siti di gara e più di 200 milioni di contatti televisivi a livello mondiale: sono i numeri dei World Air Games, i Giochi mondiali dell'Aria, che Torino, Collegno, Avigliana e Mondovì ospiteranno nel giugno 2009. Per l'evento, il più importante al mondo del settore e con una formula all'insegna della spettacolarità, la giornata del 4 febbraio ha segnato la prima uscita ufficiale con una conferenza stampa nella sede della Camera di commercio di Torino.

Ma la macchina organizzativa si è messa in moto già da sette mesi, subito dopo l'assegnazione dei Giochi a Torino, avvenuta il 6 giugno 2007 al Museo Olimpico di Losanna. Indetti e promossi dalla Fai, che ha sede a Losanna nel palazzo del Cio, i Wag giungono nel 2009 alla terza edizione (dopo quelle disputate in Turchia e Spagna) e avranno

d'ora innanzi cadenza biennale. Sono 28 le gare previste in 10 discipline in concorso: acrobazia con alianti e velivoli a motore, palloni aerostatici, paracadutismo, volo a vela, parapendio, deltaplani, elicotteri, aeromodellismo, ultraleggeri, experimental.

"Torino - ha sottolineato il presidente del Comitato Organizzatore, Bruno Rambaudo - ha una lunga tradizione aeronautica, con un'industria che gode di ottima salute: in Piemonte il settore vale un fatturato di 1,8 miliardi di euro, con circa 10.000 dipendenti in cinque grandi imprese e 400 piccole e medie".

Nel 2008 saranno molti gli eventi in vista del grande appuntamento mondiale.

I test events avranno un momento centrale il 31 maggio, l'1 e il 2 giugno all'aeroporto Torino-Aeritalia di Collegno con la manifestazione "Giochi d'ali solidali 2008".

Secondo il presidente Saitta e l'assessore Bugnano, "il 1° giugno del 2007 la scelta cadde su Torino, Avigliana, Collegno e Mondovì perché il territorio aveva saputo (e saprà) mettere

in campo strutture sportive e di accoglienza all'avanguardia, ma anche la professionalità, le conoscenze e l'entusiasmo di una provincia e di una regione ormai da anni sulla ribalta sportiva mondiale".

"A Torino, poi, la tradizione aeronautica è forte, sia sul versante sportivo-amatoriale che su quello industriale. - sottolineano Saitta e Bugnano - All'inizio del XX secolo il capoluogo subalpino è stato uno dei principali centri di sviluppo dell'aeronautica italiana e oggi può vantare un polo produttivo aerospaziale all'avanguardia in Europa.

Quel polo è uno degli elementi del nostro 'marchio' territoriale, di quella positiva immagine economica, sociale, culturale, turistica e sportiva che la città e la sua regione da anni sanno veicolare in Italia e all'estero. La copertura dell'evento che, ci auguriamo, sarà assicurata in maniera adeguata dai mass media gioverà senz'altro agli sport dell'aria e all'immagine del nostro territorio.

Come sempre, la Provincia lavora per conseguire questi obiettivi".



La presentazione dei Giochi dell'Aria

“Neve & ghiaccio a scuola”

Propone a migliaia di ragazzi corsi di sci, pattinaggio e ciaspole

Dal 25 febbraio al 14 marzo migliaia di ragazzi delle scuole elementari e medie inferiori della provincia di Torino parteciperanno all'iniziativa “Neve & Ghiaccio a scuola”, che raccoglie e amplia l'eredità e l'esperienza del progetto “PASport-Porte Aperte allo Sport per Tutti Invernale”, varato nel 2000. Ancora una volta la Provincia di Torino, l'Ufficio Scolastico Regionale per il Piemonte, l'Ufficio Educazione Fisica di Torino e il Coni regionale uniscono le forze per proporre ai ragazzi la scoperta degli sport invernali. A ospitare gli allievi delle scuole per tre uscite (anziché l'unica uscita proposta negli anni scorsi) saranno le località di Ala di Stura-Pian Belfè (per lo sci alpino), Ceresole Reale (sci nordico, pattinaggio, racchette da neve), Forno di Coazze-Pian Neiretto (sci alpino), Ghigo di Prali (sci nordico e alpino) e Usseglio-Pian Benaut (sci alpino e nordico, pattinaggio).

“Abbiamo scelto di passare da una a tre giornate di attività sul ghiaccio e sulla neve per contribuire in modo più incisivo alla promozione degli sport invernali tra coloro che, ci auguriamo, saranno gli sciatori, i pattinatori e gli escursionisti del futuro nelle nostre vallate. – spiega l'assessore al Turismo e Sport, Patrizia Bugnano – Crediamo che un breve corso di sci, pattinaggio o ciaspole sia sicuramente più efficace di un'uscita episodica, che non permette ai ragazzi di capire se l'attività li interessa veramente e non li aiuta a migliorare il loro bagaglio tecnico”.

In questi giorni i funzionari dell'Assessorato al Turismo e Sport stanno raccogliendo le adesioni degli istituti scolastici

ai pacchetti elaborati dagli uffici in collaborazione con le stazioni invernali che hanno aderito all'iniziativa.

Da quest'anno sono le scuole a sostenere le spese per il trasporto in autobus dei ragazzi, mentre la Provincia si occupa del coordinamento dell'iniziativa e della raccolta delle prenotazioni dei corsi, tenuti da istruttori professionisti. Nella fase preparatoria sono stati contattati i responsabili delle

stazioni invernali e sono stati preparati insieme a loro pacchetti che comprendono le lezioni di sci, pattinaggio e racchette da neve, l'utilizzo delle piste e degli impianti di risalita, il noleggio delle attrezzature e i pasti a prezzi convenzionati.

Per informazioni: Ufficio Sport della Provincia di Torino, Telefono 011-8612754-8612178; Fax 011-8612834; e-mail sport@provincia.torino.it



La Voce del Consiglio



CRONACHE di palazzo civico

in questo numero:

SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO

- **Il problema dei nomadi in
III Commissione consiliare**



Francesco Vercillo

editoriale

Giorno del ricordo 2008, rendere giustizia ai fatti e alle vittime

Il XX secolo è stato segnato dai drammi e dalle devastazioni prodotti da due guerre mondiali e dal completo ridisegno della geografia politica di gran parte del mondo.

Questi sconvolgimenti abbondantemente studiati e conosciuti hanno prodotto fenomeni di migrazioni forzate di intere popolazioni, se non di vere e proprie "pulizie etniche" che invece sono rimaste sotto traccia o, peggio ancora sono state di volta in volta fatte riemergere e utilizzate per scopi di tipo propagandistico e/o di lotta politica ideologica.

In questa drammatica morsa

finirono centinaia di migliaia di uomini e donne, italiani dell'Istria e della Dalmazia, che con la fine della seconda guerra mondiale, la sconfitta dell'Italia fascista e il ridisegno dei confini orientali, furono costretti ad abbandonare le proprie case ed i propri affetti per diventare esuli nella propria nazione.

Una storia dimenticata, vissuta prima nei campi profughi e poi in un lungo percorso fatto di indifferenza se non di diffidenza. Il passare degli anni ha cicatrizzato molte delle ferite ed oggi le frontiere del 1947 sono state, anche se solo da poche settimane, aperte a seguito dell'allargamento della Unione europea.

Ci rimane la storia di uomini e

donne chiamati a pagare il prezzo carissimo di una guerra e di una sconfitta da loro certamente non cercate e non volute. Ci rimane, e in questo la giornata del ricordo assume un ruolo fondamentale che non può essere banalizzato come una mera commemorazione fine a se stessa, il compito di ricordare come le storie grandi e piccole lascino segni profondi nelle persone in carne e ossa, di come non possiamo più accettare o tollerare che passino decenni per rendere giustizia ai fatti e a chi è chiamato a viverli senza colpa.

Francesco Vercillo
*vicepresidente
del Consiglio provinciale*

INTERROGAZIONI

Dal San Giovanni Vecchio alle Molinette

44 letti di oncologia sono stati trasferiti dal San Giovanni Vecchio alle Molinette, ospedale recentemente giudicato obsoleto dalla presidente Bresso. Quali sono dunque le reali condizioni di questa struttura? E il San Giovanni non potrebbe essere eventualmente convertito in poliambulatorio o day hospital? Questa l'interrogazione rivolta dai consiglieri Giordano, Chiarotto, Pino, Sammartano e Pucci (PD) all'assessore Rao. Rispondendo alla domanda, Rao ha esposto i risultati di un'analisi condotta dall'Agenzia regionale per i servizi sanitari, secondo la quale le Molinette risultano certo "eterogeneamente obsolete" ma la gestione del San Giovanni si presenta ancor più problematica e onerosa.

Quindi la soluzione proposta consiste nel trasferire presso le Molinette l'attività chirurgica e la degenza di oncologia medica, mentre presso il San Giovanni troverebbero spazio l'attività diurna (dayhospital, day surgery, ambulatoriale) ed aree dedicate all'intramoenia.

Hospice a Caselle

Il gruppo di Forza Italia ha rivolto al presidente Antonio Saitta un'interrogazione per conoscere come si intenda sollecitare la Regione ad un impegno concreto nella realizzazione dell'hospice per malati terminali "Giorgio Valsania" che dovrebbe sorgere nel territorio di Caselle. La struttura, sottolineano gli interroganti, sarebbe realizzata gratuitamente dall'associazione onlus Maria Madre della Provvidenza, senza oneri a carico degli enti pubblici.

"Ho interpellato il sindaco di



L'ospedale Molinette

Caselle - ha spiegato il presidente Saitta - che mi ha riferito le motivazioni espresse dall'assessorato regionale competente. Non è prevista l'attivazione di strutture private di questo tipo, anche perché le medicine somministrate, seppur palliative, sono disponibili solo tramite Asl. Inoltre la città di Caselle ricade nel territorio di competenza dell'Asl 4, parte del Polo Oncologico di Ivrea-Aosta, in cui si prevede un fabbisogno di 28 posti letto già coperti dagli hospice di Salerano e di Lanzo e da quello di Foglizzo di prossima apertura". Attualmente sono operativi in regione 8 centri residenziali di cure palliative: Torino, Lanzo, Busca, Biella, Salerano, Galliate, Alessandria e Gattinara. "L'iniziativa meritevole - ha concluso Saitta - potrà adeguatamente trasformarsi in una struttura alternativa, finalizzata sempre all'assistenza delle persone in difficoltà".

Cariche presso l'Atl per il Canavese

Il consigliere Paolo Ferrero (Centristi) ha ancora presentato un'interrogazione al presidente Saitta per sapere se può

essere giudicata opportuna la possibile candidatura a sindaco di Ivrea dell'attuale responsabile della nuova Atl provinciale per la zona del Canavese, Daniela Broglio, o se non è da temersi, in tal caso, un conflitto di interessi. "Ogni cittadino ha il diritto di potersi candidare - ha affermato il presidente Saitta - e non sta a me né alla Provincia esprimersi in merito. Però certamente la questione è delicata.

Nel caso la signora si candidasse, dovrebbe esserci una sospensione della sua attività nell'Atl".

Tesoreria

Un'interrogazione a firma dei gruppi di Rifondazione, Comunisti italiani, Verdi e Sinistra democratica chiedeva all'assessore Chiama chiarimenti sulla questione tesoreria.

"Al momento - ha spiegato l'assessore - il servizio è assegnato a Unicredit per il periodo 2004-2008. Stiamo verificando con gli uffici e la Segreteria generale la prassi attuabile per il proseguimento.

Siamo comunque nei tempi ordinari per istruire il bando per l'eventuale gara".

INTERPELLANZE



Politiche giovanili: la sorte del bando per la L.R. 16

Il consigliere Francavilla (PD) ha rivolto all'assessore Rao un'interpellanza volta a conoscere i motivi per cui la graduatoria del bando relativo alla legge regionale n.16 per l'anno 2007 non sia ancora stata resa nota, impedendo alle associazioni giovanili interessate di svolgere correttamente la loro attività. Rao ha chiarito che solo la fascia dei 30.000 euro riservata agli enti locali non ha avuto candidature, non quella dei 20.000 euro riservata alle associazioni, per la quale sono stati presentati ben 9 progetti. "Ci impegnamo - ha concluso l'assessore - affinché in occasione del prossimo bando non si verifichino più ritardi".

Consorzio Cados

Il gruppo di Alleanza Nazionale ha presentato un'interpellanza sul consorzio Cados, rivolgendo all'assessore Angela Massaglia una serie di quesiti:

- quali siano le spese sostenute dal consorzio Cados dal 2005 ad oggi
- copia del bilancio consuntivo di Cados del 2006 e del 2007, e, qualora fosse stato

redatto, del preventivo 2008

- relazione dell'attività svolta da predetto consorzio nel 2006 e nel 2007
- a chi siano stati affidati i servizi relativi alla raccolta e alla gestione dei rifiuti sul territorio coordinato da Cados, attraverso quali procedure, in che data, e copia degli atti
- quanto ricava il consorzio dalla vendita dei rifiuti riciclabili
- quali sono le percentuali dei rifiuti raccolti dal consorzio con dati suddivisi per Comune
- quali siano le tariffe di conferimento a carico dei cittadini dal 2004 a oggi, se il decreto Matteoli abbia influito nella determinazione della stessa
- quale sia la spesa sostenuta dal consorzio per riciclare un chilo di rifiuti
- quale sia il prezzo di mercato e quale quello di vendita di ogni chilo di rifiuti riciclati
- quanti impiegati e quanti dirigenti siano assunti al servizio di Cados, con quale impiego e con quale stipendio mensile
- quanti, quali, secondo quale criterio di assegnazione e con quali importi siano stati gli incarichi affidati a sog-

getti esterni dal 2004 a oggi

- in cosa consista il progetto P.P.I.A. e relazione sullo stato di attuazione e costi dello stesso.

L'assessore Massaglia ha così risposto ad ogni punto, fornendo la relativa documentazione: 1) le spese sostenute dal CADOS dal 2005 ad oggi e relazione dell'attività svolta dal Consorzio negli anni 2006-2007.

Il Consorzio, interpellato a tal fine, ha comunicato che non sono ancora stati redatti né il consuntivo 2007 né il preventivo 2008 ma ci ha fornito copia dei bilanci preventivi 2006 e 2007 e consuntivo 2006, che si lasciano a disposizione e dalle cui relazioni allegate si desumono chiaramente le attività consortili svolte fino ad oggi.

2) A chi siano stati affidati i servizi relativi alla raccolta e alla gestione dei rifiuti sul territorio di CADOS, con quali procedure, in che data.

La gestione dei servizi di igiene urbana sul territorio del Consorzio è svolta da CIDIU e da ACSEL SERVIZI ai quali è stata affidata ai sensi dell'art. 113 comma 5 lett. c) del D.lgs 267/00 (perciò affidamento diretto in house in quanto le due società sono interamente pubbliche). I contratti quadro di servizio sono stati siglati rispettivamente in data 7 aprile 2006 con CIDIU e 28 aprile 2006 con ACSEL SERVIZI. I disciplinari tecnici per l'esecuzione del contratto di gestione dei servizi di igiene urbana rispettivamente in data 10 luglio 2007 con CIDIU e 11 luglio 2007 con ACSEL SERVIZI. Le copie dei contratti sono scaricabili dal sito www.cados.it.

3) Quanto ricava il consorzio dalla vendita dei rifiuti ricicla-

INTERPELLANZE

bili; quale sia la spesa sostenuta dal Consorzio per riciclare un kg di rifiuti, quale sia il prezzo di mercato e quello di vendita di ogni kg di rifiuti riciclati; quali siano le tariffe di conferimento a carico dei cittadini dal 2004 ad oggi.

I rifiuti riciclabili non sono normalmente "venduti" ma conferiti al sistema CONAI dietro riconoscimento di un corrispettivo previsto dall'accordo quadro ANCI-CONAI attualmente in vigore (per il periodo 2004-2008).

Secondo quanto disposto dal Disciplinare tecnico tra Cados e Gestore del servizio (art.7.6), tali importi sono introitati dal gestore e trasferiti con cadenza semestrale al Consorzio, il quale riversa a ciascun Comune la propria quota in ragione delle quantità di frazioni merceologiche conferite.

I corrispettivi unitari per ciascuna frazione (ad eccezione del vetro, il cui consorzio nazionale di filiera non ha sottoscritto l'accordo quadro ANCI-CONAI) sono indicati nel documento di fonte CONAI fornito in copia, relativamente al 2006 e dal 1 gennaio 2007.

Relativamente ad ipotetici "prezzi di mercato" non ci risulta l'esistenza di dati attendibili in materia né resi disponibili da eventuali osservatori nazionali. Relativamente alle tariffe, la Provincia effettua attraverso l'Osservatorio Provinciale Rifiuti un monitoraggio sui costi di gestione del sistema integrato dei rifiuti a partire dall'esercizio 2005 (non sono peraltro ancora disponibili quelli relativi al 2007 in quanto non ancora pervenuti all'Osservatorio). Da tali dati emerge come il costo complessivo relativo al 2006 per la gestione dei rifiu-

ti nei Comuni del Consorzio CADOS ammonti a euro 252 per tonnellata di rifiuto raccolto, ovvero euro 0,252 per chilogrammo (si fa presente che la media di tale valore, rilevato peraltro su un campione di Comuni assai elevato ma non corrispondente all'intero territorio provinciale, è di 240-250 euro).

Tali importi corrispondono a un costo complessivo pro capite di euro 119 (a fronte di una media provinciale di 125-135 euro pro capite). Tali costi sono imputati dal Consorzio ai Comuni e da questi fatti oggetto di TARSU o di TIA a carico dei cittadini utenti, in proporzione a percentuali di copertura del costo decise dai singoli Comuni di anno in anno.

4) Le percentuali dei rifiuti raccolti con dati suddivisi per Comune. Si trovano nel documento a parte, consegnato dall'assessore Massaggia.

5) Per quanto concerne il personale, si chiede il numero degli impiegati e dei dirigenti del Cados, con quale impiego siano stati assunti e con quale stipendio mensile. Si richiede inoltre quanti, quali e secondo quale criterio di assegnazione e con quali importi siano stati gli incarichi affidati a soggetti esterni dal 2004 ad oggi e a quanto ammonti la spesa in consulenze sostenuta dal Consorzio dal 2005 ad oggi.

Il CADOS possiede 7 dipendenti di cui n. 2 Posizioni Organizzative (Area tecnica e Area Affari generali).

Le spese per il personale si possono desumere dall'ultimo Bilancio approvato (bilancio di previsione 2007) e ovviamente si riferiscono all'anno 2007: euro 259.573, aumentate rispetto ai 220.732 dell'anno 2006.

In particolare alla pagina 4 della Relazione si sottolinea che il Consorzio ha integrato alcuni posti vacanti in pianta organica attraverso la mobilità dai Comuni, anche in previsione dell'esaurimento dei contratti co.co.co., pertanto l'incremento delle spese di personale è compensato dalla riduzione delle spese previste per consulenze e co.co.co. da euro 122.500 nel 2006 a 75.000 per il 2007.

È comunque opportuno sottolineare che ovviamente non rientra nei compiti di coordinamento e controllo sul sistema di gestione dei rifiuti previsti dalla L.R. 24/02 in capo alla Provincia entrare nel merito della gestione del personale consortile. Per approfondimenti si rimanda alla documentazione consegnata in copia.

6) Per quanto concerne il Progetto P.P.I.A. (Programma provinciale interventi ambientali) del CADOS:

In generale il PPIA consiste nella realizzazione di interventi ambientali da parte della Provincia di Torino, presentati all'interno di un Programma Provinciale di Interventi Ambientali 2002 alla Regione Piemonte per la sua approvazione, la quale ha stanziato i fondi necessari.

La Provincia di Torino ha approvato con DGP del 2002 il Programma degli Interventi Ambientali 2002 all'interno del quale è stato inserito il Progetto "Finanziamento progetti di raccolta integrata dei rifiuti urbani" nell'ambito territoriale coinvolto direttamente e indirettamente nell'attuazione dell'evento "Giochi Olimpici Torino 2006" (prog. n. 22). Con Determina Regionale del 2002 il PPIA è stato approvato

INTERPELLANZE



Caselle, la piazza

e, nell'ambito del succitato stanziamento regionale, il Progetto "Finanziamento progetti di raccolta integrata dei rifiuti urbani" è stato finanziato dalla Regione per la somma di euro 780.000,00.

Di tale somma, euro 568.216,55 sono stati assegnati al Consorzio CADOS con DGP n.1635-463997 del 29/11/05, per l'attuazione di sistemi integrati di raccolta dei rifiuti urbani nei Comuni di Bardonecchia, Cesana, Chiomonte, Claviere, Exilles, Oulx, Salbertrand, Sauze d'Oulx, Sauze di Cesana, coinvolti nell'evento "Giochi Olimpici Torino 2006".

Tale contributo, però, è stato liquidato con atto n.1503-448243 del 12/12/2006, direttamente ai Comuni interessati,

in quanto risultava avessero effettivamente sostenuto le spese inerenti al progetto.

Nel 2007 con DGP n.1117-1082435 del 16/10/2007 sono stati destinati al CADOS euro 92.064,28, derivanti da residui fondi PPIA 2002, come integrazione contributo per la realizzazione di un Centro di raccolta comunale sul territorio del Comune di Avigliana (non rientranti direttamente nei progetti iniziali PPIA approvati dalla Regione).

Tale somma non è ancora stata liquidata in quanto il progetto non è ancora concluso.

Portineria di piazza Castello

Perché l'addetto alla portineria di piazza Castello 205, dipendente provinciale, svolgendo anche un ruolo di front office per conto della Prefettura, è inquadrato a un livello inferiore dei colleghi che lavorano all'Urp? E non è possibile chiedere un rimborso alla Prefettura che è in debito nel pagamento dell'affitto dovuto alla Provincia? Questo il senso dell'interpellanza presentata dai consiglieri della Lega Nord all'assessore Alessandra Speranza, la quale ha risposto spiegando che il servizio svolto dal dipendente non è omologabile al servizio Urp, trattandosi di portierato come quello esistente in via Maria Vittoria.

DELIBERA

È proseguita la discussione sulla proposta di delibera (iniziata durante la scorsa seduta) per l'adesione della Provincia al "Comitato promotore info-mobilità - logistica e mobilità

sostenibili" con la conseguente approvazione dello statuto e dell'impegno di spesa di 20 mila euro.

A causa della mancanza del numero legale, non è stato

possibile procedere alle operazioni di voto e il provvedimento è stato nuovamente rinviato.

La seduta del Consiglio è stata quindi tolta.

I LAVORI DELLE COMMISSIONI

Il problema dei nomadi in III Commissione consiliare

Si è svolta mercoledì 6 febbraio a Palazzo Cisterna una seduta della III Commissione, presieduta dalla consigliera Gemma Amprino (UDC), con la presenza dell'assessore alla Solidarietà Sociale Salvatore Rao che ha esposto i primi risultati di una ricerca condotta dagli Uffici della Provincia di Torino sulla presenza di nomadi Sinti e Rom nel territorio provinciale. L'inchiesta, realizzata nell'ambito di un progetto finanziato al 50% dalla Regione Piemonte, ha l'obiettivo finale di determinare politiche e strumenti da offrire ai Comuni del territorio per affrontare il problema dei nomadi, anche in relazione ad esperienze realizzate in altri Paesi Europei come la Spagna e la Francia.

Il questionario, distribuito ai 315 Comuni della provincia di Torino, è stato restituito da 159 enti locali con un buon prodot-

to dal punto di vista quantitativo. L'assessore ha illustrato i risultati relativi a 12 Comuni (Torino e prima e seconda cintura) che riguardano nazionalità, tipologia abitativa (1/3 in campi autorizzati, 43% in campi non autorizzati), tipologia delle famiglie, politiche attive per il lavoro.

Tenuto conto che l'ultima ricerca sull'argomento risale al 2003, appaiono particolarmente significativi i dati aggiornati oggi disponibili. È un indispensabile punto di partenza per realizzare politiche per il superamento dell'emergenza creatasi con i numerosi arrivi di nomadi dovuti all'allargamento dell'UE alla Romania. Dopo la relazione dell'assessore Rao si è avviato un dibattito al quale hanno partecipato numerosi consiglieri tra i quali Vercillo, Pino, Pucci, Peluso, Calligaro, De Masi. È stato ricordato come le politiche di integrazione spesso incontrino molte dif-

ficoltà in primo luogo per la non disponibilità dei nomadi a cambiare modello di vita o per problemi di carattere territoriale nella realizzazione di nuovi campi nomadi.

È emerso anche che è necessario il rispetto della legalità da parte di queste popolazioni.

Si è sottolineato poi come la carenza di fondi e la frammentazione degli interventi siano elementi negativi che possono depotenziare l'azione degli enti locali.

Il ruolo indispensabile della Provincia nell'azione di coordinamento e di supporto ai Comuni è stato ribadito da più voci.

Importante anche il rispetto della diversità della cultura nomade che ha radici lontane e che può trovare concreta attuazione con azioni concordate che tendano a non imporre in modo autoritario modelli di vita estranei a queste popolazioni.



I LAVORI DELLE COMMISSIONI

III COMMISSIONE CONSILIARE PERMANENTE

Solidarietà Sociale - Politiche Giovanili - Programmazione sanitaria - Istruzione - Formazione Scolastica - Cultura - Edilizia Scolastica

MAGGIORANZA

Partito Democratico

- BURATTO Aldo
- GIORDANO Valeria
- GRIFFA Antonella, Presidente
- PALENA Matteo
- PINO Domenico
- PUCCI Modesto
- RUBIOLA Patrizia
- SAMMARTANO Giuseppe

Sinistra Democratica per il Socialismo Europeo

- NOVELLO Marco
- VERCILLO Francesco

Partito Comunista - Rifondazione

- PELUSO Luisa

Comunisti Italiani

- GIORGETTI PRATO Chiara

Verdi

- DE MASI Gianna

OPPOSIZIONE

Forza Italia verso il Partito del Popolo della Libertà

- BOTTA Franco Maria
- COMBA Fabrizio
- LOIACONI Nadia

Alleanza Nazionale

- BERTOT Fabrizio
- PUGLISI Ettore

Unione dei Democratici Cristiani e di Centro (U.D.C.)

- AMPRINO Gemma, Vice Presidente

Lega Nord Padania Torino

- CALLIGARO Arturo

Moderati per il Piemonte

- REPETTO Ugo



L'ingresso dell'Aula del Consiglio provinciale

La Voce del Consiglio

Composizione del Consiglio provinciale

Presidente della Provincia: Antonio SAITTA

Presidente del Consiglio: Sergio VALLERO

Vice Presidenti del Consiglio: Giuseppe CERCHIO – Francesco VERCILLO

MAGGIORANZA

PARTITO DEMOCRATICO

Aldo BURATTO
Vilmo CHIAROTTO
Stefano ESPOSITO
Matteo FRANCAVILLA
Valeria GIORDANO
Antonella GRIFFA
Claudio LUBATTI (capogruppo)
Matteo PALENA
Domenico PINO
Modesto PUCCI
Patrizia RUBIOLA
Giuseppe SAMMARTANO

PARTITO COMUNISTA – RIFONDAZIONE

Tommaso D'ELIA (capogruppo)
Luisa PELUSO
Sergio VALLERO

COMUNISTI ITALIANI

Mario CORSATO (capogruppo)
Chiara GIORGETTI PRATO

LISTA DI PIETRO ITALIA DEI VALORI

Raffaele PETRARULO (capogruppo)

VERDI

Gianna DE MASI
Vincenzo GALATI (capogruppo)

SINISTRA DEMOCRATICA PER IL SOCIALISMO EUROPEO

Marco NOVELLO
Pietro VALENZANO (capogruppo)
Francesco VERCILLO

PARTITO SOCIALISTA

Domenico GUARNERI (capogruppo)

CENTRISTI

Piergiorgio BERTONE (capogruppo)
Paolo FERRERO

OPPOSIZIONE

FORZA ITALIA VERSO IL PARTITO DEL POPOLO DELLA LIBERTÀ

Franco Maria BOTTA
Giuseppe CERCHIO
Fabrizio COMBA
Carlo GIACOMETTO
Nadia LOIACONI (capogruppo)
Elvi ROSSI

ALLEANZA NAZIONALE

Fabrizio BERTOT
Barbara BONINO (capogruppo)
Ettore PUGLISI
Roberto TENTONI

UNIONE DEI DEMOCRATICI CRISTIANI E DI CENTRO (U.D.C.)

Gemma AMPRINO
Giancarlo VACCA CAVALOT (capogruppo)

LEGA NORD PADANIA TORINO

Arturo CALLIGARO (capogruppo)
Mauro CORPILLO

LEGA NORD PIEMONTE

Tommaso VIGNA LOBBIA (capogruppo)

MODERATI PER IL PIEMONTE

Emilio BOLLA
Ugo REPETTO (capogruppo)

GRUPPO MISTO

Giovanna TANGOLO (sinistra critica)
Dario TROIANO (capogruppo)

Maggiori informazioni consultabili sul sito internet: <http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/index.htm>
per la conferenza dei capigruppo: <http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/conferenza.htm>
per le commissioni consiliari: <http://www.provincia.torino.it/organi/consiglio/commissioni/commissioni.htm>

Al Palavela il "San Valentino Galà Lancia Ice"

Un grande show sul ghiaccio che unisce le eccellenze dello sport e quelle della musica: è il San Valentino Galà Lancia Ice che, alla vigilia della festa degli innamorati, il 13 febbraio, alle ore 21, riporterà nel tempio olimpico del Palavela di Torino i grandi del pattinaggio artistico e della danza su ghiaccio, con esibizioni sulla musica dal vivo di grandi cantanti.

Ci saranno Carolina Kostner, Evgeni Plushenko, Sthephan Lambiel, Anna Cappellini e Luca La Notte, Barbara Fusar Poli e Maurizio Margaglio, Debbie Park insieme a Patti Pravo, Ornella Vanoni, Edvin Marton, Anna Tatangelo, Vittorio Grigolo Angelo Branduardi e gli Stadio. Sport e musica diventeranno così un binomio importante che accompagnerà gli appassionati (e gli innamorati) per due ore lungo un percorso di parole e gesti per una serata indimenticabile.

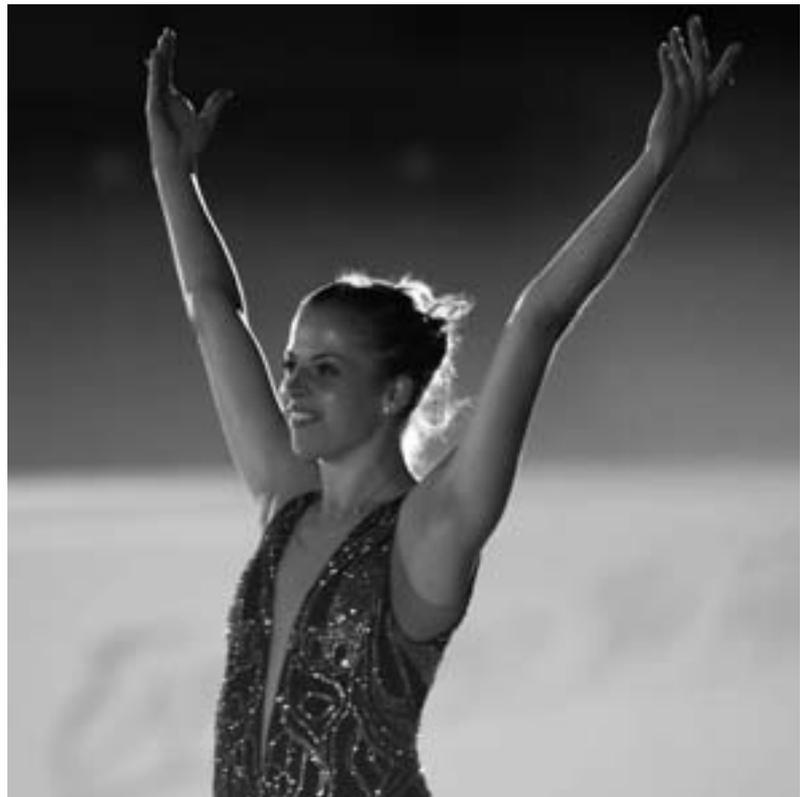
Cantanti famosi e grandi atleti interpreteranno l'amore: veri duetti tra parole e pattini che incanteranno il pubblico.

Conduttori della serata saranno Daniele Bossari e Vira Carbone. Con il titolo "Pensiero Stupendo" lo spettacolo andrà in onda da Torino su Rai 2 il 13

febbraio in seconda serata. Parte dell'incasso sarà devoluto a "CasaOz", l'associazione torinese che ha creato una casa di accoglienza diurna per bambini malati e le loro famiglie mettendo disposizione un luogo di incontro e di gioco. CasaOz (www.casaoz.org) si trova in una delle palazzine del Villaggio Olimpico di Torino.

I prezzi dei biglietti per il Galà variano dai 10 euro della curva al terzo livello ai 45 euro della tribuna al primo livello.

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Palavela aperta dalle ore 10 alle ore 18 o sulla rete vivaticket: (www.vivaticket.it call center 899.666.805).



Carolina Kostner

Sestriere ancora protagonista

A due anni esatti dai Giochi Invernali del 2006, il "Circo Bianco" dello sci mondiale è tornato sulle nevi olimpiche di Sestriere, con la Coppa del mondo femminile dal 6 al 10 febbraio. Si stanno svolgendo in questi giorni (dal 6 all'8 febbraio) le prove di discesa libera, poi le gare: la discesa sabato 9 e il superG domenica 10. Le prove e le gare sono il cuore di "Piemonte mondiale": cinque giorni di sport, turismo e feste a Sestriere. La macchina organizzativa è curata dallo Sporting Club Sestriere in collaborazione con la Regione Piemonte, l'Atl Turismo Torino, la Provincia, il Comune di Sestriere e Torino Olympic Park. La Provincia e la Fondazione Museo del Libro stanno ospitando a Casa Olimpia l'accredito di giornalisti, atleti, allenatori, dirigenti e ospiti. I prodotti del Paniere vengono messi a disposizione dei giornalisti nella sala stampa (allestita presso l'Ufficio Informazioni dell'Atl "Turismo Torino e provincia") per essere degustati nella cena di gala del 9 febbraio. Sestriere, che è stata il cuore montano delle Olimpiadi del 2006, è già stata inserita anche nel calendario provvisorio di Coppa del mondo 2008-2009, con due gare maschili: slalom speciale (in notturna) e gigante.

“Adottiamo un campione”, termine in scadenza

Entro il 24 marzo le domande per i contributi del bando

Scade alle ore 12 del 24 marzo il termine ultimo per presentare le domande per ottenere i contributi previsti dal bando “Adottiamo un campione”. L’iniziativa della Provincia di Torino a sostegno dello sport giovanile mette a disposizione per il 2008 risorse per 44.000 euro per l’assegnazione di 44 borse di studio sportive.

Il bando è finalizzato ad aiutare i giovani campioni di undici discipline e le loro famiglie a sostenere i costi derivanti dall’abbinamento tra attività scolastica e sportiva. L’ammontare di ciascuna borsa di studio sportiva è fissato in 1.000 euro. Come nelle due precedenti edizioni del bando, i requisiti per ottenere le borse sono tre: eccellenti risultati sportivi ottenuti negli ultimi anni, rendimento scolastico adeguato e reddito del nucleo familiare.

Le domande devono essere presentate al Servizio Program-

mazione e gestione attività turistiche e sportive della Provincia, via Maria Vittoria 12, Torino. Per poter concorrere all’assegnazione dei contributi i giovani atleti-studenti devono essere residenti nel territorio della provincia di Torino alla data di pubblicazione del bando, avere

frequentato una scuola e aver gareggiato per una società sportiva con sede nel territorio stesso. La borsa di studio corrisposta dalla Provincia di Torino è incompatibile con analoghi contributi assegnati da altri Enti pubblici per la medesima finalità.



Borse di studio, quante e quali

Il terzo bando di “Adottiamo un campione” mette a concorso le seguenti borse di studio:

- sci alpino: 8 borse per le categorie Ragazzi e Allievi maschili e femminile (specialità slalom, slalom gigante e Super-G)
- sci nordico: 1 borsa di studio per la categoria Allievi, maschile o femminile
- pattinaggio su ghiaccio: 3 borse di studio per la velocità individuale (categorie Junior C e D maschili e femminili), 1 borsa per il pattinaggio di figura individuale maschile (categorie Junior, Allievi e Cadetti maschili) e 4 borse per il pattinaggio di figura femminile (categorie Senior, Junior, Allieve e Cadette)
- scherma: 2 borse per i partecipanti al Gran Premio Giovanissimi nel fioretto o nella spada individuali, 2 borse per le categorie Cadetti e Giovani nel fioretto, nella sciabola o nella spada individuali
- ginnastica artistica o ritmica: 5 borse per le categorie Allievi, Junior e Senior maschili e femminili
- tiro con l’arco: 2 borse per le categorie Junior maschili e femminili
- atletica: 6 borse per le categorie Junior e Allievi maschili e femminili
- canottaggio: 4 borse per le categorie Ragazzi e Junior maschili e femminili
- canoa: una borsa per la categoria Junior maschile
- kayak: tre borse per le categorie Ragazzi e Junior nelle specialità Slalom K1 e nella categoria Velocità K1

Le borse di studio per atleti diversamente abili sono 2 e coprono tutte le discipline riconosciute dal Comitato Paralimpico Italiano. Per informazioni: Servizio Programmazione Turistica e Sportiva della Provincia di Torino, Telefono 011-8612713, Fax 011-8612834, e-mail sport@provincia.torino.it. Il bando è pubblicato nel sito Internet della Provincia di Torino alla pagina:

www.provincia.torino.it/speciali/adotta_campione08

Una newsletter per i Comuni

Su www.provincia.torino.it/decentramento/newsletter/visualizza?spam_id=250010 è possibile consultare il quarto numero della newsletter pubblicato il 5 febbraio.

La newsletter è un utilissimo servizio di assistenza amministrativa rivolto ai Comuni del territorio.

Inviata a cadenza settimanale o bisettimanale, segnala le novità legislative che interessano gli Enti locali (leggi, circolari, sentenze ecc.), organizzate per aree tematiche. Direttamente nella posta elettronica di ciascun amministratore o dipendente, arrivano le notizie utili per un aggiornamento tempestivo sui continui adeguamenti normativi nei vari ambiti di lavoro dei Comuni e delle loro forme associate.

Le notizie sono suddivise nei

seguenti settori:

Affari Istituzionali (ordinamento locale, diritto amministrativo, privacy)

Settore Amministrativo (personale, contratti, bandi)

Attività Produttive (commercio, polizia amministrativa, artigianato, agricoltura, igiene)

Demografici (anagrafe, stato civile, AIRE)

Finanziari (ragioneria, tributi)

Polizia Municipale

Territorio (urbanistica, ambiente, lavori pubblici, edilizia, protezione civile)

Segnalazioni dalla Provincia di Torino (bandi, corsi, forum, convegni ecc.).

Con la newsletter, gli iscritti ricevono direttamente nella propria casella di posta elettronica tutte le notizie dalla Provincia, utili per il lavoro nei Comuni, oltre a una pun-

tuale informazione sulle novità normative.

La newsletter è gratuita e aperta a tutti.

Per qualunque suggerimento o informazione è possibile scrivere all'indirizzo e-mail circonda@provincia.torino.it, oppure telefonare al numero 011-8612138. È possibile consultare tutte le newsletter precedenti al seguente link:

www.provincia.torino.it/decentramento/newsletter/elenco?group_id=1

Chi desidera cancellarsi dalla newsletter o far iscriverne un collega interessato a riceverla, può farlo al seguente link:

www.provincia.torino.it/decentramento/newsletter/
Anche cancellandosi dalla newsletter, sarà possibile iscriversi nuovamente e in qualsiasi momento.

I servizi dell'ente più vicini ai cittadini

I Circondari di Ivrea, Lanzo, Pinerolo e Susa con i loro sportelli decentrati anche a Chivasso, Cirié, Cuorgnè e Oulx sono veri e propri centri multifunzionali che svolgono attività di comunicazione e di relazione con il pubblico per conto dei diversi settori della Provincia quali ambiente, trasporti, viabilità e turismo ed erogano direttamente alcuni servizi al cittadino.

Sempre nell'ottica di avvicinare la Provincia ai cittadini, sono stati stipulati accordi con i Comuni di Beinasco, Carmagnola, Grugliasco e Moncalieri per erogare alcuni servizi della Provincia ai cittadini residenti nei rispettivi territori (per il momento il servizio riguarda il rilascio delle tessere per la circolazione gratuita sui mezzi pubblici a favore dei disabili).

Ai Circondari ci si può rivolgere per tutto quanto è di competenza dell'Ente senza dover raggiungere il capoluogo. In particolare, i servizi offerti ai cittadini riguardano: informazioni sui servizi della Provincia, segnalazioni e reclami, sportello ambiente, licenza di pesca, abilitazioni venatorie e autorizzazioni faunistiche, risarcimento/indennizzo danni causati da animali selvatici, concessioni stradali, tessere di circolazione gratuita per gli invalidi sui mezzi di trasporto pubblici, bollini blu per autofficine, sportello albo autotrasportatori, autoscuole e studi di consulenza automobilistica. Le sedi su www.provincia.torino.it/decentramento/circondari/sedi



I ritratti del coraggio in mostra a Torino



Rigoberta Menchù

È stata inaugurata il 5 febbraio presso la Galleria Auchan di Torino la mostra fotografica internazionale "Coraggio", promossa da Kerry Kennedy, figlia di Robert F. Kennedy e presidente onorario della "Robert F. Kennedy Foundation of Europe Onlus". La mostra presenta 35 ritratti artistici in bianco e nero di personaggi d'ogni parte del mondo che si sono distinti nella lotta per i diritti umani.

Le foto sono state realizzate dal noto fotoreporter statunitense Eddie Adams (1933-2004) premiato con oltre 500 riconoscimenti per la fotografia e vincitore, nel 1969, del premio Pulitzer per i suoi scatti durante la guerra del Vietnam. Le opere esposte ritraggono personaggi quali Marian Wright Edelman, Baltasar Garzón, Vaclav Havel, José Ramos-Horta, il Premio Nobel Sua Santità il Dalai Lama, Bobby Muller, Oscar Arias Sanchez, Rigoberta Menchù Tum, l'Arcivescovo Desmond Tutu, Elie Wiesel e altri ancora.

Complementare alla mostra è il libro/catalogo "Voci contro il potere" che riporta le fotografie e le interviste di Kerry Kennedy ai difensori dei diritti umani, pubblicato dalla casa editrice Logos.

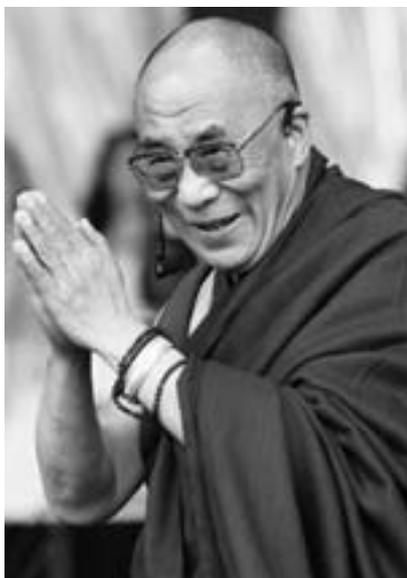
Il tour italiano della mostra "Co-

raggio", che comprende 12 tappe nelle Gallerie Auchan di tutta Italia, ha ricevuto l'Alto Patronato della Presidenza della Repubblica Italiana e il Patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero per i Beni e le Attività Culturali, della Regione Piemonte e della Provincia e del Comune di Torino.

"La Provincia di Torino - commenta il presidente Saitta - ha concesso volentieri il patrocinio a questa mostra di bei ritratti fotografici scattati da una mano maestra, che ci presentano una galleria di figure che pare una mappa fisionomica della nobiltà d'animo.

Persone d'ogni paese che, in tempi inclini a favorire lo scoramento e spesso lo scetticismo, testimoniano invece della fede nel valore e nella giustizia dei diritti umani, e della generosità che sostiene l'impegno della loro difesa".

La mostra, allestita nella Galleria Auchan di Torino, in corso Romania 460, si può visitare fino al 18 febbraio 2008. Orari di apertura: il lunedì dalle ore 12 alle 22; dal martedì al sabato dalle ore 8.30 alle 21.30. L'ingresso è gratuito.



Dalai Lama

A Rivoli due giorni dedicati a Giovanni Giolitti



Il 9 e il 10 febbraio, Rivoli - in occasione dell'ottantesimo anniversario della morte di Giovanni Giolitti - ricorda la figura di statista eminente nonché di consigliere comunale nella città.

Sabato 9 alle ore 10 l'omaggio alla tomba. Alle ore 16 si scoprirà una targa nella casa in cui dimorò la famiglia Giolitti, in via Felisio, angolo piazza Salotto. Domenica 10 alle ore 9 presso la Casa del Conte Verde, in via Piol 8 - avrà luogo un convegno sull'età giolittiana tra locale e nazionale, al quale interverrà il presidente Saitta. Alle ore 12, sempre alla Casa del Conte Verde, sarà inaugurata la mostra "Giolitti nella satira politica" di Dino Aloï, visitabile fino al 24 febbraio, dal martedì al venerdì ore 15-19; sabato e domenica dalle ore 10 alle 13 e dalle ore 15 alle 19.



Rivoli, palazzo municipale

A cura di Emma Dovano

Giovanni Giolitti: avvicinare le istituzioni ai cittadini

Fu il piemontese Giovanni Giolitti (Mondovì, 1842 – Cavour, 1928) che guidò la transizione dell'Italia da Paese sostanzialmente agricolo e arretrato a moderno paese industriale. Rimasto quasi ininterrottamente alla Presidenza del Consiglio dal 1903 al 1913, giusto il periodo che gli storici chiamano "età giolittiana", portò il giovane Regno Unito fuori dalla crisi sociale e politica nella quale era precipitato a fine secolo.

Contrariamente ai suoi predecessori, era convinto che nei conflitti tra lavoratori e imprenditori lo Stato dovesse rimanere neutrale, esercitando tra le due parti una azione pacificatrice e conciliatrice. Cercando il consenso di socialisti e cattolici per allargare le basi dello Stato liberale. Perseguendo con una politica di piccoli passi gli interessi del Paese che, mentre viveva il suo decollo industriale - dal 1896 al 1914 la produzione interna crebbe ad un ritmo annuo del 7% o anche più, quasi gli attuali ritmi cinesi - aveva bisogno di riforme, raggiungibili solo con compromessi tra capitale e lavoro. Aldo A. Mola, noto studioso di storia politica e economica, che ha già indagato a lungo su questo periodo e sul suo principale protagonista, qui traccia un profilo dello statista avvalendosi di numerosi inediti e, oltre un'essenziale cronologia, presenta un breve e aggiornato bilancio storiografico.

Aldo Mola, *Giovanni Giolitti. Fare gli italiani*, Torino, Edizioni del Capricorno, 2005, pagine 190, euro 13.

Cavour: passione e intelligenza

Una Penisola divisa e soggetta a potenze straniere da millecento anni ricomposta in un unico Paese libero grazie all'opera saggia e



paziente di un grande statista. Certo non fu l'unico protagonista, ma il più geniale artefice e regista: Camillo Benso conte di Cavour. Aristocratico di nascita (Torino, 1810) e 'politico' per propensione naturale, prima di prestarsi alla politica attiva viaggia per piacere e studio in Svizzera, Francia e Inghilterra. Dall'Inghilterra, in particolare, in piena rivoluzione industriale e patria del sistema parlamentare, torna entusiasta e rafforzato nelle sue convinzioni liberali. Chiamato dal padre a sovrintendere alle vaste tenute nella piana vercellese, vi introduce alcune innovazioni nell'allevamento, nei sistemi di irrigazione e coltivazione. Definisce se stesso "un onesto 'giusto mezzo', che desidera, augura, lavora al progresso sociale". Eletto deputato nel parlamento piemontese, sostiene le leggi Siccardi; nel 1850 diviene primo ministro dell'Agricoltura e Commercio poi delle Finanze, con il difficile compito di sanare il deficit causato dalla guerra contro l'Austria. Leader della destra liberale e pro-

gressista, in coerenza con la sua posizione del "giusto mezzo", stringe accordi con Urbano Rattazzi, che guida la sinistra moderata parlamentare. L'accordo, il "connubio" trova un equilibrio e garantisce un iter parlamentare più spedito alle riforme necessarie al paese.

Presidente del Consiglio nel 1852, procede all'opera di rinnovamento dell'economia: abolizione di dazi e barriere doganali, riforma fiscale ecc. Inizia allora a lavorare al suo ultimo capolavoro, a tessere con abilità finissima le delicate trame che portano nel 1859/'60 alla realizzazione dell'Unità d'Italia, in combinazione con mazziniani e garibaldini.

Muore il 6 giugno 1861. Grande storia quella di Filippo Ambrosini che racconta la nascita di una nazione; di grande utilità la cronologia del periodo e per gli appassionati la ricca bibliografia.

Filippo Ambrosini, *Camillo Cavour*, 2005, Edizioni del Capricorno, Torino, pagine 190, euro 13





Museo delle Genti delle Valli di Lanzo Ceres

Il museo, che ha sede presso il Municipio di Ceres, fu inaugurato ufficialmente il 23/07/1982.

È composto da sei sezioni: le Valli di Lanzo, gente, agricoltura e pastorizia, lavoro artigianale, flora, fauna e mineralogia.

Per ogni pezzo esposto esiste una breve didascalia descrittiva.

Di notevole interesse sono alcuni pezzi collegati all'uso della pietra, svariati attrezzi da lavoro e oggetti d'uso quotidiano, che si riferiscono alle attività tradizionali praticate dai valligiani.

Attività quali l'agricoltura, la lavorazione dei latticini, la tessitura, la forgia dei metalli, in particolare quella dei chiodi, esportati in tutta Italia. Gli oggetti esposti descrivono con nitidezza le condizioni di vita di un tempo e restituiscono l'immagine di una composta civiltà montanara. Vi si conservano anche vecchie fotografie e riproduzioni di antiche mappe.

Sede

Piazza Municipio, 12, Ceres

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/m_cer02.htm

Canale Cavour Edificio di imbocco del canale Cavour a Chivasso

L'edificio di imbocco del canale Cavour dal Po è senza dubbio il manufatto più importante e anche il più significativo – quasi il simbolo – dell'intero canale. L'opera di canalizzazione costituisce l'ossatura portante di un'estesa rete di canali che ha consentito la trasformazione e lo sviluppo del vasto comprensorio, esteso circa 300.000 ettari e compreso tra la Dora Baltea, il Ticino e il Po. Realizzato tra il 1863 e il 1866, il canale Cavour prende il nome dal conte Camillo Benso di Cavour, il promotore di questa importante iniziativa. Il canale ha origine dal fiume Po a Chivasso, viene integrato con le acque della Dora Baltea e attraversa la pianura vercellese con andamento da sud-ovest verso nord-est. Sottopassa il fiume Sesia in comune di Greggio e percorre poi la pianura novarese da ovest verso est, per terminare dopo 85 chilometri con uno scaricatore nel fiume Ticino, in comune di Galliate.

La sua portata massima è di 110 m³/s all'imbocco e 85 m³/s a est del fiume Sesia.

Si tratta di un'opera che desta meraviglia sia per la rapidità nell'esecuzione che per la perfezione costruttiva ottenuta impiegando solo mattoni e pietra naturale. L'acqua del Po viene deviata verso l'imbocco del canale a mezzo di apposita "traversa" che si estende da una sponda all'altra del fiume; dopo un "canale di invito" di circa 500 metri, si trova il barraggio di regolazione, lungo 40 metri, largo 8 metri e diviso in 21

luci da 1 metro e 50, ripetute in due ordini sovrapposti, per un'altezza complessiva di m 7,50.

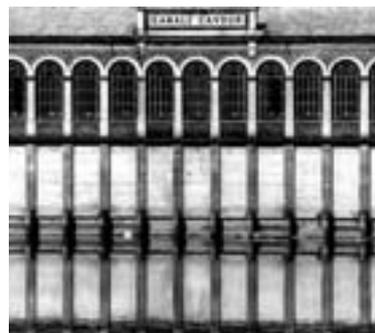
Le luci sono costituite da stipiti in pietra viva strutturati in modo da contenere tre ordini di paratoie, due utilizzati per il normale servizio di regolazione delle acque e il terzo, sussidiario, che funziona solo in caso di interventi di manutenzioni ai primi due.

Sede

viale Cavour, 21
Chivasso

Ulteriori informazioni su:

http://www.provincia.torino.it/culturamateriale/musei/e_chi01.htm



Territorio



Aree protette e vigilanza volontaria

presentazione
trofeo Danilo Re

trofeo danilo re

DANILO RE 2008 - COMUNICATO STAMPA



GUARDIAPARCO DA TUTTE LE ALPI NELLE MONTAGNE OLIMPICHE PER IL TROFEO "DANILO RE" Oltre 200 rappresentanti di 47 squadre in gara dal 14 al 17 febbraio a Fenestrelle, Pragelato e Sestriere

Dal 14 al 17 febbraio a Fenestrelle, Pragelato e Sestriere oltre 200 rappresentanti di parchi e aree protette di Francia, Svizzera, Austria, Slovenia e Italia parteciperanno alla tredicesima edizione del Trofeo Danilo Re, un'occasione per il personale che lavora nelle aree protette per una sfida sportiva all'insegna dell'amicizia, ma anche per una riflessione comune sulle problematiche che i guardiaparco affrontano nella loro attività quotidiana. L'organizzazione dell'edizione 2008 è curata dalla Provincia di Torino. Il Presidente della Provincia, Antonio Saitta, sottolinea che lo scenario delle gare è quello che, esattamente due anni orsono, le televisioni di tutto il mondo fecero conoscere a centinaia di milioni di spettatori: le montagne della Valle Chisone, il Forte di Fenestrelle, Pragelato, la Val Tronca, la Rognosa, il Colle della Banchetta e quello del Sestriere. Le nostre montagne, insomma, quelle dove è nato lo sci e si sono scritte pagine importanti della storia politica, militare e sportiva del nostro paese. Non potevamo proporre di meglio agli ospiti che ancora una volta verranno a trovarci da tutto il mondo, condividendo con noi la passione per la montagna e per la natura. Le 47 squadre che rappresenteranno i parchi e le aree protette parteciperanno alle competizioni con quattro concorrenti, ognuno dei quali gareggerà in una delle specialità previste: sci alpinismo, slalom gigante, sci di fondo e tiro con la carabina. La gara di slalom gigante si disputerà nel tardo pomeriggio di venerdì 15 febbraio sulla pista olimpica "Giovanni Alberto Agnelli" di Sestriere. E' annunciata la presenza di due apripista d'eccezione: il campione olimpico di Innsbruck '76 Piero Gros ed il vice-campione olimpico di Albertville '92 Gianfranco Martin (da anni impegnato con la Freewhite Ski Disabled Onlus nella diffusione dello sci tra i disabili). La gara sarà seguita, alle 19, dalla sfilata e dalla presentazione delle squadre in piazza Fraiteve, sempre a Sestriere. La gara di sci alpinismo partirà alle 8,30 di sabato 16 da Sestriere: i concorrenti dovranno raggiungere il Colle Basset, sul crinale tra la Val Chisone e la Valsusa, con la possibilità per il pubblico di assistere all'arrivo salendo con la telecabina Sestriere Borgata-Colle Basset. In tarda mattinata sulla pista olimpica di Pragelato è in programma la gara di fondo, che avrà come apripista la campionessa olimpica e mondiale Stefania Belmondo. Le premiazioni finali sono in programma sabato 16 febbraio al Forte San Carlo di Fenestrelle; riguarderanno sia le singole gare che la classifica a squadre; quest'ultima terrà conto dei punti conquistati dai componenti di ciascuna squadra nelle diverse specialità. L'incontro sui temi di interesse professionale per i guardiaparco si terrà nella mattinata di venerdì 15 febbraio e sarà dedicato ai mutamenti climatici in atto ed ai loro riflessi sulla flora e sulla fauna delle aree protette dell'arco alpino. Danilo Re, il guardiaparco cui è intitolato il Trofeo, nacque a Boves (CN) il 27 ottobre 1956 e scomparve in un incidente in servizio il 23 novembre 1995. Appassionato di botanica e di avifauna, guardia ecologica volontaria negli anni giovanili, prestò servizio presso il Parco Regionale piemontese dell'Alta Valle Pesio dal 1981. Dal 1991, con l'avvio di un programma di studi ed indagini sulla flora e la vegetazione dell'area protetta, contribuì alla scoperta o al ritrovamento di numerose stazioni di specie di importanza italoalpina. I suoi coperti botanici e zoologici sono conservati presso l'Herbario dell'Ente Parco. Danilo ha ricoperto all'ultimo appuntamento di

Vi invitiamo a consultare il portale Internet all'indirizzo
http://www.provincia.torino.it/territorio/sezioni/aree_prot_gev/presentazione
dove troverete maggiori informazioni.





Giovedì 14 febbraio 2008

- 14.00 **accoglienza dei partecipanti**
Struttura Nisi del Consorzio Pra Catinat, Fenestrelle (TO)
- 18.30 **discorso di benvenuto**
Palazzo del Governatore del Forte San Carlo, Fenestrelle (TO)
- 19.00 **degustazione dei prodotti tipici forniti dai partecipanti**
Palazzo del Governatore del Forte San Carlo, Fenestrelle (TO)
- 20.30 **briefing sulla manifestazione**
Palazzo del Governatore del Forte San Carlo, Fenestrelle (TO)
- 21.00 **spettacolo "Racconto delle antiche mura"**
suggestiva ed emozionante visita della Fortezza, Forte San Carlo, Fenestrelle (TO)

Venerdì 15 febbraio 2008

- 9.00 **Convegno sul tema "Monitoraggio e cambiamenti climatici: Evoluzione della flora e della fauna nelle aree protette"**
Porta Reale del Forte San Carlo, Fenestrelle (TO)
- 13.00 **buffet tradizionale**
Forte San Carlo, Fenestrelle (TO)
- 14.00 **prova libera delle varie discipline sportive**
- 17.30 **gara notturna di Slalom gigante**
pista Giovanni Agnelli, Sestriere (TO)
- 19.00 **partenza da Casa Olimpia, Sestriere (TO) fiaccolata a piedi delle squadre**
arrivo sulla Piazza Fratello di Sestriere e loro presentazione al pubblico, esibizione gruppo musicale occitano, distribuzione vin brutt
- 20.30 **serata libera**

Sabato 16 febbraio 2008

- 8.30 **gara sci di montagna**
Monte Banchetta Sestriere (TO)
- 11.00 **gara di sci di fondo**
pista olimpica Pragelato (TO)
- 13.30 **pranzo**
Forte San Carlo Fenestrelle (TO)
- 15.30 **gara di tiro con la carabina**
Forte San Carlo Fenestrelle (TO)
- 17.30 **premiazione e cerimonia di chiusura**
Forte San Carlo Fenestrelle (TO)
- 20.00 **cena con prodotti tipici biologici e animazione musicale**
di Mauro Fessore del Parco naturale Alte Valle Pesio e Tanaro

Domenica 17 febbraio 2008

- 9.00 **visita siti olimpici Sestriere e San Sicario**
o escursione in racchette al parco provinciale di Conca Casinor

La manifestazione è riservata esclusivamente agli operatori delle Aree protette nazionali ed internazionali



XIII tratto Danilo 14 - 17 febbraio 2008 Re

